

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERPELLANZA N. 1206

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 101 del Regolamento interno
a risposta orale in Aula

Oggetto: Mancata erogazione delle risorse economiche previste dalla l.r. 1/2000 destinate a garantire l'accessibilità, la fruizione e la sicurezza dei mezzi adibiti al trasporto pubblico locale e delle infrastrutture ad esso correlate da parte delle persone con disabilità. Chi sono i responsabili?

Premesso che:

- la disposizione legislativa regionale del comma 2, dell'articolo 15 (Determinazione e ripartizione delle risorse) della legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1, nella sua interezza, recita testualmente: *“Una quota non inferiore al 3 per cento delle risorse attribuite agli enti locali per l'esercizio del trasporto pubblico locale deve essere destinata a garantire l'accessibilità, fruizione e sicurezza dei mezzi adibiti al trasporto pubblico locale e delle infrastrutture ad esso correlate da parte delle persone disabili, agli investimenti per le attrezzature di arredo delle linee e di controllo e monitoraggio dell'utenza e ad azioni di promozione e di informazione del trasporto pubblico locale, a decorrere dal 1 gennaio 2000”*;
- con la legge regionale n. 19 del 17 dicembre 2018 *“Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2018.”*, tre anni dopo la promulgazione della legge regionale n. 1 del 27 gennaio 2015, è stato modificato il comma 2 dell'articolo 15 della l.r. 1/2000, come segue: *“dopo le parole “Una quota non inferiore al 3 per cento delle risorse attribuite agli enti locali per l'esercizio del trasporto pubblico locale deve essere destinata a”, sono state aggiunte le parole: “garantire l'accessibilità, fruizione e sicurezza dei mezzi adibiti al trasporto pubblico locale e delle infrastrutture ad esso correlate da parte delle persone disabili”*;
- con l'interpellanza n. 1090/2022 presentata dallo scrivente, ben sapendo che non vi era stata nessuna destinazione ai circa 9 milioni di euro annui previsti dalla *disposizione legislativa regionale del comma 2, dell'articolo 15 (Determinazione e ripartizione delle risorse) della legge regionale 4 gennaio 2000, n. 1*, si poneva all'Assessore Gabusi un preciso problema politico al fine di comprendere come questa Giunta Regionale volesse affrontare e risolvere il problema dovuto alla non applicazione di una previsione di un dettato normativo regionale.

Atteso che:

- i contenuti della risposta all'interpellanza di cui sopra, esposti in data 12.07.2022 da parte dell'Assessore Gabusi, sono stati parziali e non risolutivi rispetto al tema posto.

Rilevato che:

- l'Assessore Gabusi nella risposta all'interpellanza ha dichiarato che:
 - a) il passaggio delle funzioni all'Agenzia della Mobilità Piemontese ha portato, cinque anni fa, ad eliminare quei capitoli del bilancio regionale di riferimento al dettato del comma 2 dell'articolo 15 della l.r. 1/2000;
 - b) sul tema necessita intervenire puntualmente sulla legge regionale n. 1 del 2000.

Considerato che:

- i due capitoli regionali di cui stiamo parlando (il 219993 ed il 233279) collegati al disposto normativo del comma 2 dell'articolo 15 della l.r. 1/2000, sono stati cancellati nel 2022 (proprio nel corso di questa legislatura e non al passaggio delle funzioni all'Agenzia della Mobilità Piemontese);
- con la legge regionale n. 1 del 27 gennaio 2015 "*Provvedimenti per la riqualificazione della spesa regionale*", sulla tematica afferente il trasporto pubblico locale è stato, in particolare, ridefinito il ruolo e le funzioni dell'Agenzia della Mobilità Piemontese (articolo 8 della l.r. n. 1/2000);
- l'Agenzia della Mobilità Piemontese è il consorzio (a cui la Regione Piemonte partecipa) costituito ai sensi dell'art. 8 della l.r. 1/2000 e ss.mm.ii, per l'esercizio in forma obbligatoriamente associata di tutte le funzioni, trasferite o delegate, in materia di trasporto pubblico locale, degli enti soggetti di delega ex L.R. 1/2000;
- lo Statuto dell'Agenzia della Mobilità Piemontese prevede, all'articolo 3, che il consorzio assuma tutte le funzioni trasferite o delegate in materia di trasporto pubblico locale, conformemente alla programmazione regionale e con le risorse messe a disposizione dalla Regione, degli Enti aderenti in ambito regionale.

INTERPELLA

la Giunta Regionale

per sapere:

1. se la Regione Piemonte abbia assegnato le competenze di cui al *comma 2 dell'articolo 15 della l.r. 1/2000* all'Agenzia della Mobilità Piemontese;
2. se siano stati realizzati gli interventi atti altresì a "*garantire l'accessibilità, fruizione e sicurezza dei mezzi adibiti al trasporto pubblico locale e delle infrastrutture ad esso correlate da parte delle persone disabili*";
3. stante la situazione in essere, come intenda affrontare e risolvere la problematica in tempi brevi.